ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. **Trieste, Lunedì 29 Decembre 1902.** TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. **N. 7656**

La vertenza venezuelana.

Per l'arbitrato.

WASHINGTON 28 (Reuter). Tra le potenze alleate, la Venezuela e gli Stati Uniti ha luogo un vivace scambio di note, riguardo ai quesiti da sottoporsi al tribunale arbitrale. Si dice che gli Stati Uniti sostengano la parte del buon amico di tutti, e che tendano ad indurre le parti contendenti ad iniziare i negoziati fra loro; per cui il Governo di Washington non sarebbe costretto a pronunziarsi sull'applicabilità della dottrina di Monroe, e d'indagare fino a qual punto vengano toccati gli interessi degli Stati Uniti dal conflitto venezuelano. Gli Stati Uniti non emetteranno proteste anticipate. Le condizioni per un accordo circa l'arbitrato verrebbero stabilite fra breve. Si suppone che gli alleati acconsentiranno a togliere il blocco, quantunque finora non sia stato raggiunto in proposito alcun accordo.

ROMA 28 (N). La „Patria" assicura che, a meno che una speciale convenzione non intervenga, il blocco dei porti venezualani verrà mantenuto durante l'arbitrato. Ad ogni modo se anche il blocco dovesse venir tolto, le navi italiane, tedesche ed inglesi rimarrebbero nelle acque della Venezuala.

Contro Castro.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Caracas in data 27: Nei circoli bene informati di Caracas si dice che il vicepresidente della repubblica sta preparando un colpo di Stato contro Castro.

La denunzia dei trattati.

ROMA 28 (N). Il „Giornale d'Italia" assicura essere arrivata al ministero degli esteri la denunzia da parte dell'Austria del trattato di commercio con l'Italia. Vi è quindi un anno di tempo per le negoziazioni. La nomina del negoziatore italiano sarebbe imminente.

La clausola dei vini.

ROMA 28, (N). La „Tribuna" occupandosi delle dichiarazioni di Szell scrive: L'opinione di Szell, che la clausola e il trattato formino due stipulazioni distinte, ci sembra discutibile quantunque in realtà l'accordo pei vini sia consacrato da un protocollo separato. Ad ogni modo non sembra che sia possibile di scindere la questione della clausola dalla questione del trattato e se la denunzia della clausola avvenisse, forse imporrebbe al governo italiano l'esame della convenienza d'altre iniziative.

Con la spedizione inglese in Somalia.

ROMA 28 (N). Oltre che dai tenenti Citerni e Lovatelli, la missione italiana che seguirà la spedizione inglese nella Somalia, sarà composta dal capitano Airoldi di Robbiate, attualmente in missione ad Aden e dal conte Mori Ubaldino degli Alberti, tenente del 17° cavalleria Caserta, testè uscito dalla scuola di guerra.

Chamberlain nel Natal.

DURBAN 28 (N). Il ministro Chamberlain è partito ieri nel pomeriggio per Pietermaritzburg. Alla partenza fu salutato da enorme folla con calorose ovazioni.

Durante il banchetto datosi iersera in onore del ministro, gran folla accalcatasi dinanzi al palazzo, costrinse con le insistenti acclamazioni Chamberlain a presentarsi al poggiuolo.

Chamberlain dal balcone arringò la folla, accennando al grande interessamento della madre patria per le sue colonie, ed eccitò queste a non obliare i loro doveri verso l'impero, ch'è eretto sulla base dell'appoggio reciproco.

Lamsdorff nei Balcani.

BELGRADO 28 (N). Il re Alessandro, visto che il conte Lamsdorff possiede già il più alto ordine cavalleresco serbo, gli regalò il proprio ritratto in cornice artisticamente lavorata.

A tutti i telegrammi di saluto pervenutigli dalle provincie della Serbia, mentre si trovava a Nisch, il conte Lamsdorff rispose telegraficamente alcune parole di ringraziamento.

Domattina alle 4, il conte Lamsdorff passerà per Belgrado in viaggio per Vienna.

LE RIFORME TURCHE.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Sotto la impressione del viaggio del conte Lamsdorff e del noto comunicato russo, si procede con molta sollecitudine all'attuazione delle riforme per le provincie europee, anche malgrado il Ramadan - il mese del digiuno. - Naturalmente non è ancora possibile giudicare quale sarà il successo di questi provvedimenti affrettati: ma per lo meno questa sollecitudine dimostra la buona volontà della Porta. Sono però inevitabili, in un lavoro così precipitato, gli errori, i malintesi, gli attriti; e perciò vi furono già molti lagni contro il procedere dei commissari turchi.

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'ex governatore del Libano, Naum pascià, verrebbe nominato membro della Commissione turca per le provincie europee; anche l'ispettore generale avrebbe un „adlatus" cristiano. L'ispettore generale Hilmi pascià ha proposto la destituzione di molti impiegati dei vilajet di Uesküb e varie altre misure.

LA RIVOLUZIONE NEL MAROCCO.

PARIGI 28 (N). Il „Journal des Débats" ha da Tangeri in data odierna: Notizie ufficiali da Fez 22 corr. confermano che il sultano fu sconfitto presso Tazza. Gli insorti conquistarono cannoni e munizioni. A Fez i negozi sono tutti chiusi. La popolazione è ostile al sultano; le truppe sono demoralizzate. Probabilmente verrà proclamato lo stato d'assedio. La situazione è molto seria; però gli europei sono al sicuro.

TANGERI 28 (N). Le autorità marocchine assicurano che la sconfitta delle truppe imperiali è infondata. Una parte delle truppe avendo defezionato passando all'agitatore Bu Hamar, e le truppe rimaste fedeli al Governo essendosi ritirate a Fez, si diffuse la voce della disfatta delle truppe del sultano.

ROMA 28 (N). A proposito delle notizie da Tangeri in cui si parla d'una sconfitta delle truppe imperiali, la „Tribuna" osserva che se l'autorità del sultano del Marocco avesse subita questa menomazione, la questione marocchina diventerebbe più urgente che mai, perchè la reazione dell'elemento musulmano contro gli europei raggiungerebbe infatti la sua maggiore potenza. Quale dovrebbe essere il contegno dell'Italia non occorre ripeterlo: la questione marocchina è legata al problema del Mediterraneo in tale intimità che non consente il disinteressamento.

LA PRINCIPESSA DI SASSONIA.

ROMA, 28 (N). L'„Agenzia Italiana" dichiara essere infondato che l'ambasciatore d'Austria barone Pasetti abbia ricevuto l'istruzione di far pratiche presso il governo italiano perchè la nostra polizia sorvegli la principessa Luisa di Sassonia nel caso in cui venisse in Italia

Particolari sulla partenza degli Humbert

DA MADRID.

MADRID 28 (N). Gli Humbert lasciarono Madrid alle 8.15 di sera, precise. La polizia aveva preso grandi precauzioni per il loro trasporto dalla prigione alla stazione ferroviaria, ma ciò non impedì che vi assistesse una folla enorme, la quale accolse i prigionieri con motteggi e risate. Essi erano in tre carrozze, ciascuna delle quali scortata da quattro gendarmi a cavallo con le sciabole sguainate. Anche nel treno le donne furono messe in scompartimenti separati da quelli degli uomini; la signora Teresa appariva furente per le grida e le risate sarcastiche; la signorina Eva sembrava un automa; il volto era di un pallore cadaverico, l'aria trasognata, i movimenti meccanici. Romano Daurignac fumava, ostentando la più perfetta indifferenza; Federico Humbert, invece, appariva accasciatissimo. Alla partenza del treno molti degli spettatori colsero fotografie istantanee degli arrestati. I giornalisti francesi presenti furono salutati da grida di „Viva la stampa indipendente!".

L'ispettore Henninon, a nome del prefetto di Polizia di Parigi, ringraziò calorosamente le autorità spagnuole per la loro cooperazione.

HENDAYE 28 (N). Gli Humbert giunsero qui nel pomeriggio. Per evitare assembramenti di curiosi, essi furono fatti passare sul treno francese mentre questo si trovava ancora sulla linea spagnuola, a duecento metri dal confine.

La vertenza Mascagni-Liceo di Pesaro.

ROMA 28 (N). La Commissione consultiva del Ministero dell'istruzione ha dato parere favorevole alla rimozione inflitta a Mascagni dal Consiglio amministrativo del Liceo di Pesaro. Il ministro però non ha ancora preso una decisione.

Un Museo industriale.

ROMA 28 (N). Il sottosegretario agli esteri Alfredo Baccelli, ricevette oggi i cavalieri Sessi e Corti, i pubblicisti scolastici Beniamino Rinaldi, Ines Oddone e Dante Caselli, cui mostrò ed illustrò il modello del Museo industriale che verrà inviato a tutte le scuole elementari e secondarie all'estero, come mezzo di propaganda commerciale. Il Museo contiene campioni dei migliori prodotti delle principali ditte di tutta Italia. Ad esso è unito un volume con notizie precise su ogni prodotto.

SCIOPERO IN UNA MINIERA.

GROSSETO 28 (N). Causa la sospensione inflitta a quattro operai, tutti i minatori, che sono circa settecento, addetti alla miniera di Boccheggiano, si sono messi in isciopero. La direzione della miniera rifiuta di venire ad accordi avvertendo gli scioperanti che se non riprenderanno il lavoro domani, sarà chiusa la miniera. Il contegno degli scioperanti finora è calmo. Sono giunti rinforzi di carabinieri. Stamane si recò sul luogo anche il prefetto.

Al Quirinale. ROMA 28 (N). Durante l'udienza di questa mane dei ministri al Quirinale, per la firma dei decreti, il re si trattenne lungamente con Zanardelli, rallegrandosi con lui della ricuperata salute. Zanardelli ringraziò il sovrano e presentò alla firma i decreti dei ministeri dei lavori pubblici e degli interni, i cui titolari erano assenti. Il re firmò il decreto che approva il nuovo organico del ministero d'agricoltura; firmò pure i decreti per cui accorda la pensione a 111 veterani ed approva la spesa di 25 milioni per opere publiche.

Conferenze di ministri. VIENNA 28 (N). Nel pomeriggio all'„hôtel Sacher" ebbe luogo una conferenza dei ministri ungheresi Szell e Lukacs coi ministri austriaci Körber e Böhm-Bawerk. La conferenza durò dalle 2 e mezzo fino alle 5 e continuerà domattina.

Elezione politica suppletoria. VARESE 28 (N). Elezione politica suppletoria, Risultato di 40 sezioni: Bossi (socialista) voti 2211; Bizzozero (moderato) 1899; Piccinelli (republicano) 1375 voti.

Decesso. PARIGI 28 (N). Il senatore repubblicano Emilio Garran de Balzan è morto oggi dopo lunga malattia. Il „Français" assicura che si tratterebbe di un suicidio.

CRONACA PER TELEGRAFO

Mascagni nuovamente arrestato!

LONDRA 28 (N). Da notizie telegrafiche giunte da Nova York pare che il maestro Mascagni sia stato nuovamente arrestato a Chicago mentre usciva da un concerto che aveva dato all'„Auditorium Annek", in seguito a querela mossa contro di lui da certo impresario Eard. Questi gli muove accusa d'indebita appropriazione dei fondi versatigli, e per impedire che le autorità italiane intervenissero, telegrafò nei seguenti termini all'ambasciatore italiano a Washington: „Mascagni dopo aver riscosso 5000 dollari, si propone di sciogliere la compagnia e far ritorno in Italia. Io mi rifiuto di consentire a ciò perchè sarei completamente rovinato."

I giornali inglesi commentano vivamente la condotta di questi impresari che arrivano ora a darsi l'aria di essere anche truffati dalle loro vittime.

Terremoti.

SIRACUSA 28 (N). Stasera alle 8 si avvertì qui una scossa di terremoto durata 8 secondi, preceduta da un rombo sotterraneo.

PIETROBURGO 28 (N). A Busk, nel governatorato di Tomsk, fu avvertito oggi un terremoto ondulatorio durato circa 23 secondi.

PIETROBURGO 28 (N). Ad Andiscian, il 25 corr., si avvertì durante la giornata un terremoto continuo, in senso ondulatorio, che verso sera si fece più intenso.

Alla Martinica.

SAINT THOMAS (Indie Occidentali) 28 (N). Il piroscafo „Newington" giunto qui da Santa Lucia, riferisce che ierlaltro alle 10 1/2 ant., allorchè passò dinanzi al Monte Pelèe (Martinica), avveniva una violenta eruzione del vulcano, dal quale si sprigionavano fitte nubi nere di fumo e di cenere.

Notizie da altre fonti dicono che durante la notte uscivano dal cratere del Pelée nubi luminose.

PARIGI 28 (N). Il Consiglio generale della Martinica inviò un indirizzo al Governo in cui rivolge preghiera al presidente dei ministri di farsi interprete della gratitudine di quella popolazione verso le nazioni che, animate da un sentimento di ammirabile solidarietà fraterna, diedero all'infelice paese così grandi prove di simpatia.

Bufera di neve.

PIETROBURGO 28 (N). A Grodno ove ierlaltro s'erano avuti 20 gradi sotto zero, imperversò ieri una violenta bufera di neve che stamane si tramutò in uno spaventoso uragano, Nella città e nelle vicinanze molte case furono scoperchiate, Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Il telefono Firenze-Signa.

FIRENZE 28 (N). Oggi fu inaugurato il telefono tra Signa e Firenze con l'intervento del sottosegretario di Stato Niccolini, del senatore Municchi e di tutti i sindaci del collegio.

Scontro ferroviario.

TORONTO, 28 (N). Il direttissimo Grand-Trunk-Chicago, giunto in vicinanza di London (Ontario) andò a cozzare con impeto contro il treno merci che veniva in direzione opposta. Nello scontro venticinque persone rimasero uccise e trenta ferite.

Il direttissimo era stracarico di passeggeri che ritornavano a Chicago dopo aver passato fuori le feste di Natale.

Incendio in una miniera.

PIETROBURGO 28 (N). Nel pozzo „Anna" della miniera carbonifera di Uspensk. governatorato di Jecaterinoslaw, scoppiò un incendio. Nel pozzo erano occupati cento operai. Di questi, venti furono salvati. Vi è poca speranza di salvare gli altri.

Spacciatori di banconote false arrestati.

ROMA 28 (N). Da qualche tempo si erano notati in circolazione a Roma e nella provincia, parecchi biglietti di Banca falsi, di diverso taglio. La Questura, in seguito ad un servizio di indagini, ha arrestato nella stazione di San Pietro certo Adriano Arduini, che aveva in tasca vari biglietti falsi da cento e da cinque lire, benissimo imitati. A questo arresto ne seguirono altri: fu arrestata la padrona di casa dell'Arduini, certa Antonia Barbanelli e su di essa furono trovati parecchi biglietti falsi; il cognato dell'Arduini, tale Agostino Gerrini, fu trovato possessore di una borsetta contenente lire 2500 in biglietti falsi da 50, da 10 e da 5 lire.

La Questura ha potuto accertare che non pochi biglietti della forma di quelli sequestrati furono spesi dall'Arduini il 9 settembre dell'anno scorso. Egli aveva passato un biglietto falso da 500 lire ai frati trappisti alle Tre Fontane. Le indagini continuano.

Suicidio in carcere.

ROMA 28 (N). Stamane nel carcere di Regina Coeli si è impiccato nella sua cella, servendosi d'un lenzuolo fatto a striscie, il cappellaio Ghino Corsi, uccisore del fratellastro Vespasiano Paoletti. Attendeva l'esito del ricorso in Cassazione.

Un altro romanzo d'amore principesco.

A Londra ha fatto chiasso la rivelazione di un idillio tra la principessa Vittoria, una delle tre figlie del re e della regina d'Inghilterra, e Austin Chamberlain, figlio del ministro delle colonie e ministro egli stesso per le poste.

I personaggi di Corte più ligi all'etichetta hanno fatto un gesto d'orrore pensando alla possibilità dell'unione di una principessa di sangue reale con un figlio del commerciante di Birmingham.

Invece un altro personaggio ha fornito ad una giornalista francese le seguenti informazioni:

Edoardo VII è un uomo inflessibile, nonostante la sua gioventù molto avventurosa. E poi bisogna pensare che gli uomini leggeri nella loro vita privata, sono i più implacabili quando si tratti di persone della loro famiglia. Però bisogna anche tener conto della regina che detesta il marito a causa della sua condotta passata e presente. La regina ha raccolto tutta la sua affezione sui figli, sopratutto sulla principessa Vittoria. Se questa vorrà sposare Austin Chamberlain la regina l'approverà e la asseconderà.

Questo personaggio di Corte è persuaso che la principessa ha dei sentimenti molto teneri a riguardo del figlio di Chamberlain ed è possibile che la cosa finisca in un bel matrimonio.

Il tentato assassinio della Smerdù.

Telegrafano da Roma 27: Circa il tentato assassinio della signora Smerdù, la curiosità del pubblico è tuttora vivissima. L'autorità giudiziaria segue le tracce date dalla Questura.

La Smerdù migliora sensibilmente: il più grave fastidio non le è dato dalle ferite di coltello, ma dalla contusione al petto. La settimana ventura probabilmente uscirà.

Non si è avuta finora dall'istruttoria alcuna nuova istanza; pare però che lo Zanardini abbia dato importanti prove sulla sua innocenza. Le testimonianze delle persone di servizio gli sarebbero favorevolissime.

LA MUNICIPALIZZAZIONE DEL PANE a Catania.

Telegrafano da Catania: La commissione di amministrazione e di sorveglianza per la municipalizzazione del pane (composta del pro-sindaco De Felice, degli assessori De Stefano e Santo e del consigliere Grassi) dopo parecchi riuscitissimi esperimenti, ha disposto che i forni municipali rimettano in vendita un popolarissimo tipo di panetti che non avevamo più sin dal 1848. Il prezzo di tali panetti (di tutto fior di farina crivellata) sarà di soli 2 centesimi.

Questo nuovo miracolo della municipalizzazione, appena reso noto, ha fanatizzato la cittadinanza e trovandosi ieri di passaggio dagli affollati quartieri della marina, l'on. De Felice con gli assessori cav. Castelluccio e Vigo furono fatti segno ad una dimostrazione d'indescrivibile simpatia da oltre tre mila persone.

Il pane a 20 centesimi il chilo Catania non lo ebbe mai da cinquant'anni in qua.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Matilde Lordschneider nata Polacco, dai sigg Riccardo e Lucy Carmelich, cor. 15.

Raccolte sabato sera, in una lieta compagnia inneggiando alla Lega, cor. 3.70.

La nuova ordinanza per gli agenti viaggiatori. Il Bollettino delle leggi dell'Impero reca nella puntata ieri uscita, l'ordinanza ministeriale dd. 27 decembre 1902 N. 242, con cui si promulgano le disposizioni esecutive della nuova legge sugli agenti viaggiatori. La nuova ordinanza mette fuor di vigore la ordinanza esecutiva del 4 settembre p. p. che a suo tempo sollevò tanto rumore, e stabilisce le norme meno vessatorie e restrittive che il ministro del commercio già annunciò alla Camera dei deputati.

Le nuove disposizioni entrano in vigore subito.

I funerali dei canottieri naufragati. La tragedia orrenda svoltasi quindici giorni fa nel nostro golfo, della quale rimasero vittime quattro giovani nel fior degli anni, i canottieri della „Hansa" Schwagerl, Seifert e Lübek, e il loro amico Haub, ebbe ieri il suo commovente epilogo nei funerali delle tre vittime le cui salme furono ricuperate nelle nostre acque. La pietosa e mesta cerimonia riuscì imponentissima.

Come ai lettori è noto, la salma di Gualtiero Lübek - al pari delle altre due racchiusa in cassa di zinco, e questa collocata entro una cassa di legno bianco con fregi dorati - era esposta nella cappella mortuaria del cimitero evangelico. La coprivano numerosissime ghirlande di fiori freschi; la contornavano quattro grossi ceri ardenti, e durante la notte, dandosi il cambio, la vegliarono quattro canottieri della „Hansa" nella divisa sociale, con lunghi veli neri sulla spalla destra. Già all'una e mezzo del pomeriggio affluirono colà i rappresentanti delle associazioni di canottaggio e una folla grandissima di pubblico, sicchè alle due e mezzo - ora stabilita per i funerali - il sacro recinto era completamente gremito. Alle due e mezzo precise il pastore evangelico dott. Medicus pronunciò, in lingua tedesca, un breve sermone dinanzi alla bara dell'estinto, deplorando che la fatalità abbia troncato nel fiore degli anni quattro belle esistenze, piombando nel lutto e nella disperazione altrettante famiglie. Poi i cantori del „Männergesang Verein" intonarono il *Miserere.* I quattro canottieri che avevano vegliato la salma avvolsero quindi il feretro nella bandiera della „Hansa" e lo trasportarono a spalla sino alla fossa, già pronta. Precedevano il feretro i consoci dell'estinto che portavano ghirlande, tutte di fiori freschi con ricchi nastri, offerte dalle varie associazioni di canottieri locali e di fuori. Seguivano la salma il padre del Lübek qui venuto dalla Breslavia e le rappresentanze delle società „Bucintoro" e „Francesco Querini" di Venezia; „Barion" di Bari; „Canottieri fiumani" di Fiume; le locali „Società delle regate", „Ginnastica", „Esperia", „Adria", „Eintracht", „Rowing-Club", nonchè rappresentanze di canottieri di Zara, Abbazia, ecc. ecc. Quasi tutte avevano in pari tempo partecipato al lutto della „Hansa" con l'invio di ghirlande.

Sulla fossa parlarono fra la generale commozione il presidente della „Hansa" sig. Massimiliano Guidde-Wildi, e il sig. Claich della Società delle Regate Poi seguì la tumulazione.

*** Le rappresentanze si recarono quindi nel cimitero cattolico ove già attendeva altra enorme folla. Nella cappella mortuaria erano esposti i due feretri contenenti le salme di Lodovico Schwagerl e Adolfo Haub, anch'esse, come quella del Lübek, letteralmente coperte di grandiose ghirlande, e vegliate da quattro canottieri della „Hansa". I due feretri, coperti di un manto rosso con ricami d'oro dell'impresa Zimolo, e avvolti nella bandiera sociale, furono portati nella chiesetta del recinto, ove il vicario don Tempesta impartì l'assoluzione alle salme, mentre i membri del „Männergesang Verein" cantavano il *Miserere.*

Poi i due feretri vennero trasportati alle rispettive fosse; quello del Haub nella fossa comune, quello dello Schwagerl nella tomba di famiglia. Avevano seguito i feretri, oltre alle rappresentanze suaccennate, i colleghi d'ufficio del Haub e la famiglia dello Schwagerl. Sulle fosse parlarono nuovamente i due signori già nominati. Poi le due salme scesero sotterra, nel riposo eterno.

L'eccedenza delle nascite sulla mortalità. Dal Bollettino dell'Ufficio municipale di statistica rileviamo che nei primi undici mesi del 1902 nel nostro Comune nacquero 2762 maschi e 2688 femmine, complessivamente 5450. Nello stesso periodo del 1901 i nati furono 5155, Di fronte agli undici mesi dell'anno precedente si ha dunque una maggiore natalità di 295.

Negli undici mesi del 1902 morirono 2271 maschi e 2020 femmine; assieme 4291. Nello stesso periodo del 1901 i morti furono 4148. Si ebbe dunque un aumento di mortalità di 143 individui.

Però l'eccedenza dei nati sui morti, che nei primi undici mesi del 1901 era stata di 1007 individui, si eleva nello stesso periodo di quest'anno, a 1159.

La popolazione della città, che alla fine del 1901 era calcolata a 180.218 abitanti, si calcola ascenda ora a 183.295, con un aumento di oltre tremila anime, dovuto per quasi due terzi all'immigrazione.

I matrimoni a Trieste. Dal gennaio al novembre di quest'anno, si celebrarono a Trieste 1541 matrimoni, con una diminuzione di 72 sul corrispondente periodo del 1901, nel quale i matrimoni celebrati furono 1613.

Unione corale triestina. Ieri nel pomeriggio, nella sede sociale sita in piazzetta Pozzo del Mare N. 1, si è legalmente costituita questa società, che si prefigge lo scopo di coltivare con serietà il coro classico e la drammatica. Il presidente del Comitato promotore, sig. Augusto Brazzatti aperse l'assemblea, alla quale erano intervenute una trentina di persone; e dopo fatto leggere il rescritto luogotenenziale e lo statuto sociale, passò tosto allo spoglio delle schede per la nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti: *Presidente:* Augusto Brazzatti; *vicepresidente:* Francesco Müllner – *segretario:* Rodolfo Dolce – *cassiere* Benedetto Schlesinger.

Direttori: Angelo Badini, Carlo B[illegible]dinelli, Aurelio Casadei, Antonio F[illegible]glia, Francesco Koschier, Antonio [illegible]gornik, Eugenio Rasem.

Revisori: Giovanni Bencina, Daniele Giraldi, Angelo Sinigaglia, Riccardo Zanon.

Dopo ciò, il sig. Brazzatti a nome anche dei colleghi della Direzione, ringraziò i soci per la fiducia di cui vollero onorarlo nominandolo presidente, e, la stampa, per l'appoggio accordato al Comitato promotore; raccomandò agli intervenuti di cooperare allo sviluppo della neo-costituita società, procurando cioè nuovi aggregati, e sciolse l'assemblea.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Matilde Lordschneider, dalla famiglia Jasbitz cor. 40; dai fratelli Vidich, cor. 40, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Beatrice Girardelli-Muratti, cor. 20, a favore della „Previdenza".

Per onorare la memoria della compianta signora Regina Marina, dalla signora Rosa Jahorcich cor. 10 a favore della Guardia medica.

— L'elargizione della famiglia Pirona registrata ieri, era di 50 e non di 30 corone.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dal dott. Arturo Castiglioni senior cor. 20 per onorare la memoria della signora Regina Marina, a favore dell'Ospizio marino.

Lo Scaldatoio della «Previdenza» Ieri allo Scaldatoio furono esitate 799 razioni, e cioè 411 di zuppa e 388 di caffè e latte. Furono anche parecchi i visitatori, fra i quali la famiglia Pasutti elargì cor. 5.

La spettabile ditta J. Matheusche, nella giusta considerazione che al grande consumo di generi alimentari nello Scaldatoio la direzione può corrispondere soltanto mercè il continuo appoggio dei concittadini, ha con filantropico pensiero inviato di nuovo un sacco di fagiuoli.

Incendi. Iersera alle 6, dal cimitero israelitico fu telefonato ai vigili dell'appostamento principale che nella casa N. 204 al Poggio di Sant'Anna, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero sul luogo con un treno di campagna sotto il comando dell'ufficiale Chaudoin e rilevarono che, per causa ignota, il fuoco era scoppiato in una stanza abitata dai manovali Michele e Nunzio Benedetti e Pietro Delgiudice, tutti occupati all'allargamento della strada dei cimiteri. Al loro giungere però il fuoco era già stato spento da Pietro Daneu con l'aiuto del ragazzo Francesco Cernigoi, abitanti nella casa stessa. Andarono distrutte dal fuoco una branda, alcune coperte nonchè parecchi effetti di vestiario.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin 245

— Tu! sei tu? - disse con aria di completo sbigottimento. - Un istante fa, non credevo alle mie orecchie, e adesso non credo ai miei occhi. Eccoti tornato... e la faccenda è finita?

— Torna a letto, dobbiamo parlare.

Il dottore riprese nel letto il suo posto ancor tepido e, col gomito appoggiato sul guanciale, attese che il suo complice gli desse la spiegazione di un ritorno sì precipitato.

L'ex segretario del conte di Thonnerieux si era lasciato cadere sopra un seggiolone.

— Prima di tutto - cominciò - la faccenda non è punto terminata.

— Allora, perchè sei tornato?

— Te lo dico subito... Preparati a scattare.

— A scattare? - ripetè Giacomo - Marta Berthier è forse morta o scomparsa?

— Esiste... so dov'è.

— Ebbene, ciò che non hai fatto, lo farai... ecco tutto...

— Esistono delle difficoltà, e tu stesso, forse, quando le conoscerai, le troverai insormontabili...

— Io? Tu scherzi! Sono uomo da arretrarsi davanti a qualche cosa, io? Animo! Spiegati... Mi fai morir d'impazienza. Perchè tutte queste ambagi?

— Perchè ho paura di parlare.

Giacomo Lagarde alzò sdegnosamente le spalle.

— Parla pure - riprese poi. - Tu non ignori che nulla mi fa paura.

— Chi sa?

— Lo so io e basta...

— Armati di risoluzione... di coraggio...

— Risoluzione? Coraggio? A che proposito?

— Sto per darti un colpo terribile.

— Sono ababstanza forte per sopportarlo.

— Il tuo cuore sta per ricevere una ferita dolorosissima.

Giacomo cominciava a provare una vaga inquietudine.

— Il mio cuore? - ripetè simulando indifferenza. - Una ferita dolorosissima? Tu diventi pazzo, e se la Svizzera produce simili effetti su tutti i viaggiatori che gli affari conducono colà, meglio sarebbe non passar la frontiera. Finiamola... Hai veduto Marta Berthier e sua madre?

— No.

— Perchè?

— Perchè avevano lasciato Ginevra, dopo venduto un piccolo negozio di mode col quale vivevano.

— Quando sono partite?

— Nel maggio di quest'anno.

— Hai trovato le loro traccie?

— Senza la menoma pena.

— Dove andavano, quando hanno lasciato Ginevra?

— A Parigi.

— Sono a Parigi, dunque?

— La madre essendosi ammalata, hanno dovuto fermarsi durante il viaggio.

— Dove?

— A Joigny.

Giacomo Lagarde divenne pallidissimo.

— A Joigny - mormorò - a Joigny?!

— E continuò Pascal - là sono smontate nel sobborgo del Ponte, all'albergo del *Martin pescatore.*

— Corpo del diavolo! - gridò il pseudo Thompson, con le mani contratte sulle coperte del letto. - Ma è la storia di Marta Ghandchamp, quella che tu mi narri.

Di pallido che era, Giacomo Lagarde divenne livido.

— Orsù! - esclamò. - Tu vaneggi! E' impossibile.

— E' così... stanne sicuro.

— Marta - balbettò il medico, con gli occhi stralunati - Marta, una delle eredi del conte de Thonnerieux?

— Condannata come gli altri per conseguenza - disse Pascal figgendo i suoi sguardi in quelli del suo complice che gridò, drizzandosi a sedere sul letto, con un brusco movimento:

— Condannata! Perchè?

— Perchè fa parte delle vittime designate, perchè porta la medaglia agognata da noi e che non può appartenerci senza che anche Marta sparisca.

Giacomo era sceso dal letto e si vestiva in fretta, pure ascoltando parlare l'ex-segretario del defunto conte.

Ad un tratto gli si piantò davanti con le braccia incrociate sul petto, la testa alta, le braccia frementi, i lineamenti sconvolti, gli occhi scintillanti.

— Marta non morirà, intendi? - disse con voce sorda e fischiante. - Non le si toccherà un capello. Rinunzierò piuttosto ai milioni nascosti. - Marta minacciata! Che l'attacchino! La difenderò, e sciagura a colui che volesse passar oltre! Marta non morrà perchè.....

— Perchè tu l'ami, perdio! - interruppe Pascal. - Credi forse che non lo sappia? E' lungo tempo che mi sono accorto di questo amore.

— Ebbene, sì! L'amo con tutte le mie forze, con tutte le potenze dell'anima mia e del mio cuore! L'amo come non credevo fosse possibile amare! Essa è tutto per me!

— E' per questo che sono tornato subito, spaventato di aver saputo che Marta Grandchamp non era altri che Marta Berthier! E' per ciò che ti ho detto: La notizia portata da me ti farà trasecolare! E' perciò che ti grido: Giacomo, siamo perduti!

— Perduti! - ripetè il medico. - Perchè perduti?

— Perchè corriamo all'abisso! L'amore ti domina e ti accieca! Per questo amore tu consideri come non avvenuto il terribile *lavoro* fatto sino ad oggi! Il sangue versato non conta più, questo sangue, ogni goccia del quale doveva per noi cangiarsi in oro... Tu sei come Sansone, quando le forbici di Dalila gli ebbero reciso i capelli. Una debolezza donnesca ha surrogato la tua forza di lottatore. Tu corri all'abisso, ti ripeto, e tu trascini teco i tuoi complici.

— Tutte queste frasi da melodramma perchè amo Marta! - replicò Giacomo in tono beffardo.

— Sì, perchè questo amore è la tua e la nostra perdita! Già, lo vedi, tu abbandoni i nostri progetti quasi compiuti, tu rinunzi all'avvenire sognato per salvare Marta.

— Non abbandono niente! Non rinunzio a niente... Noi possiamo risparmiare questa fanciulla e giungere lo stesso al nostro scopo.

— No, non lo possiamo... Marta viva è un pericolo permanente per noi.

— Provamelo.

— La prova è facile... facilissima anzi. Ci abbisogna la medaglia di Marta e questa medaglia riunita a quelle che già possediamo e che possederemo fra poco, ci darà la chiave dell'enigma.

— Ci è necessaria, ne convengo - rispose Giacomo - ma nulla mi sarà più facile che trovare un mezzo abile per impadronirmene.

— Sia, lo ammetto. Noi riuniamo tutte le medaglie e ci impadroniamo della somma colossale nascosta. Eccoci ricchi. Il processo di Gerolamo Villars, accusato di aver rubato il testamento del conte è sufficientemente istruito e fra poco sarà discusso in Corte d'Assise.

«Naturalmente il giudice d'istruzione avrà rilevato i menomi particolari della vita del conte di Thonnerieux. Si parlerà di quei fanciulli nati lo stesso giorno di sua figlia, di quei bambini inscritti da lui nel suo testamento, ognuno dei quali aveva ricevuto la medaglia d'oro commemorativa e che uno dopo l'altro sono stati trovati morti o spogliati della loro medaglia.

«Ci è voluto, in una recente circostanza, tutta la tua astuzia, tutta la tua forza d'animo per distogliere la polizia dalla strada che seguiva e che era la buona.

«Essa può tornare a quell'idea e riprendere quella strada...

(Continua).

* Un secondo incendio scoppiò verso le 8 di sera nel quartiere di Emilio Valdemarin, abitante al terzo piano della casa N. 8 di via Carpison. Gli inquilini della casa s'avvidero che dalle fessure della porta dei Valdemarin usciva del fumo, ed essendo i loro vicini fuori di casa, avvertirono la guardia di p. s. N. 25 la quale si affrettò a telefonare ai vigili. Questi comparvero poco dopo sul luogo con un treno, diretti dal luogotenente Paoli e dal tenente Chaudoin. Penetrati nel quartiere, i vigili rilevarono che il fuoco era scoppiato nella cucina e che ardevano una cassa, una sedia ed alcuni altri mobili. In breve il piccolo incendio fu spento. Si ritiene che sia scoppiato in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio. La cassa distrutta dal fuoco apparteneva ad una subinquilina dei Valdemarin, Emilia Cubitza, e conteneva, oltre a parecchi effetti di vestiario e di biancheria, l'importo di 110 corone.

Morte improvvisa. Quando si svegliò ieri mattina verso le 7 e mezzo, l'operaio Giovanni Morak, abitante al N. 451 di via delle Settefontane, s' avvide con raccapriccio che sua moglie Edvige di 61 anno, non dava segno di vita ed aveva le membra irrigidite.

Spaventato, chiamò i vicini ed uno di questi telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Però al dott. Stainer comparso poco dopo non rimase che il triste ufficio di constatare la morte.

I rilivi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie Nemarnich.

Per contrabbando di sigarette. Sabato alle 7 pom. alcune guardie di p. s., accompagnate da guardie di finanza, si presentarono al Caffè del Tergesteo e intimarono l'arresto ai tavoleggianti Giovanni Gobbo, Roberto Pasutti e Giorgio Zalacosta i quali si trovano sotto l'imputazione di aver fatto commercio clandestino di sigarette estere. Due giorni prima l'autorità di finanza aveva praticato una perquisizione nei locali del Tergesteo trovando qualche centinaio di sigarette, per le quali chiese ai tavoleggianti Gobbo e Pasutti il deposito di circa 300 corone. Si assicura che gli arresti avvennero in seguito a una delazione.

Ladra precoce. Teresa Dodich, abitante in via della Concordia N. 1 A, nel recarsi in chiesa sabato nel pomeriggio, s'imbattè nella ragazzina di 9 anni, Emma Z., abitante nella stessa via, ed essendo questa amica di una sua figliola, la invitò a farle un po' di compagnia. Dopo aver assistito alla *benedizione*, la Dodich condusse la ragazzina a vedere le *carrozzette*, in un prato della via Concordia e poi la condusse a casa. Ma appena rincasata la Dodich s'avvide con sorpresa che il suo portamonete era vuoto: le 5 corone e mezzo che conteneva erano misteriosamente sparite. La donna allora si ricordò che strada facendo la Z. la teneva costantemente per la veste e, certa che a derubarla non poteva essere stata che la ragazzina, denunciò la cosa all'ispettore Prodan. Questi interrogò la Z. e riuscì a farle confessare che era stata lei a derubare la Dodich. La fanciulla dichiarò di avere speso alcuni soldi alle *carrozzette* e di aver nascosto il rimanente in un mondezzaio di una casa vicina alla sua. Il funzionario si recò al luogo indicatogli e trovò sole 2 corone e 22 centesimi.

La piccola ladra venne consegnata ai genitori per la correzione domestica.

Percosse. Luigia Naccari, abitante in Ponziana nella casetta operaia N. 13, presentò ieri mattina all'ispettorato di S. Giacomo la seguente denuncia:

Alla mattina verso le 8, appena uscita di casa, la Naccari si era imbattuta nella vicina Cornelia Z., la quale la affrontò e dopo un breve scambio di parole si diede a percuoterla, la gettò a terra, e le somministrò parecchi pugni e calci cagionandole una ferita al parietale sinistro ed una ferita lacera alla mano sinistra. La Naccari dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Luigia Bergagna, di 28 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 14, ieri alle 2 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla guancia destra, e di alcune lacerazioni alla mano sinistra, che disse di aver riportate in seguito a percosse e morsi avuti. Il medico le prestò le cure più urgenti.

In rissa. Carlo Sack, di 18 anni, muratore, abitante in via del Molino a Vento N. 44, ieri, alle 2 pom., ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita alla fronte e di un'altra all' orecchio sinistro, che disse di aver riportate poco prima in rissa.

Eccessi d'ubriaco. Nel caffè „All'Europa Felice" si trovava ieri notte un uomo sui cinquant'anni, privo del braccio sinistro, il quale, essendo completamente ubriaco, dopo aver preso una consumazione, si mise a gridare come un forsennato e finì col rovesciare un tavolo di marmo che, cadendo, andò in frantumi. Poi fece fare la stessa fine ad una sedia, arrecando così al proprietario del locale un danno di circa 12 corone. A richiesta del danneggiato, egli fu condotto alla Polizia, dove si qualificò per Ferdinando C., guardiano privato, da Tolmino. Poi fu condotto in via Tigor.

Ammalato sulla via. Ieri alle 3 pom. in via Foscolo, il settantenne Giacomo Vigini, abitante in via dell'Istituto N. 4, fu colto da grave malore e cadde a terra. Sopraggiunto il dottore della Guardia medica, gli prestò qualche cura e lo fece poi trasportare all' ospedale.

Vagabondi. Dall'ufficiale di polizia Titz, fu arrestato l'altra sera presso un affittaletti di Città vecchia il panattiere disoccupato Carlo Fleischamer, prussiano, di 44 anni, incorreggibile vagabondo, il quale, un anno fa, si era fatto rilasciare dal nostro Magistrato un libretto di lavoro sotto il falso nome di Carlo Stiploschech. Il galantuomo poi cedette il libretto in parola ad un altro vagabondo, che trovasi attualmente nelle carceri di Linz.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giovanni Furlani, di 44 anni, abitante al N. 55 di Scorcola, ieri alle 3 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano. Ricorse alla Guardia medica.

La ragazzina di 12 anni Maria Cosulich, abitante in via San Michele N. 11, ieri, tagliando del pane, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano *sinistra*; e dovette ricorrere alle cure dell'„*Igea*".

Ubriaco a dodici anni! Ieri alle 5 pom. venne accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 12 anni, Federico Z., abitante in via di Crosada, il quale, forse, per la malvagità di qualche mascalzone era ridotto ubriaco sfatto. Il medico di turno sottopose il piccolo ubriaco ad alcune inalazioni ammoniacali e lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Cadute. Ieri mattina, alle 7, il calderaio Ferdinando Clobuciar, di 52 anni, abitante in via della Scalinata N. 1, cadendo riportò una ferita all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Antonio Dapretto, di 60 anni, abitante al primo della casa N. 5 di via Trauner, ieri, cadendo da una sedia riportò una contusione al torace. Ottenne le necessarie cure all'Igea.

Ieri verso il mezzodì il calzolaio Giuseppe Masutti, di 30 anni, abitante in via di Cologna N. 9, passava per la via Giotto quando scivolò e cadde all' indietro battendo fortemente il capo sul selciato, in guisa da riportare una ferita all'occipite. Il dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, gli prestò le cure più urgenti e lo fece trasportare all'Ospedale, dove l' accolsero nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Nedda.* Protesti presso il fotografo che, senza il suo permesso, ha esposto la sua fotografia. — *Vero.* Il treno celere da Trieste a Milano impiega circa 11 ore. Trieste-Milano via Cervignano, celere, II L. 36,50, Omnibus, II L. 32.40, III L. 20.90; via Cormons, celere II L. 41.65, III omnibus L. 24.15. — *Costante.* Napoli, secondo il censimento 1901 conta 563.731 abitanti. — *Emilio.* Carmela: 16 luglio. — *R. F.* conta circa 8000 abitanti.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3.6, ore 2 pom. 8.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.5 — Oggi: Alta marea 9.03 ant., 10.18 pom. — Bassa marea 3.27 ant., 3.36 pom.

Ogni giorno una. Alla posta.

— Desidero assicurare queste carte.

— Sono carte di valore?

— Oh! tutt'altro. E' l'atto del mio matrimonio.

TEATRI.

Verdi. La terza rappresentazione dei *Maestri cantori* segnò anche iersera un vigoroso crescendo nel successo tanto per la musica quanto per l'esecuzione. Infatti la poderosa concezione wagneriana fu maggiormente compresa e gustata dall'affollato e sceltissimo uditorio, al quale, per l'esecuzione più omogenea ed equilibrata, apparvero completamente svelate anche molte recondite bellezze del lavoro, che a mala pena erano state intravvedute nelle prime audizioni. E di questa esecuzione, giunta nel suo complesso ad un livello artistico veramente elevato, il massimo onore spetta all' egregio maestro Gialdini, il quale può ben essere soddisfatto di aver conseguito sì bella vittoria, adeguato compenso alla sua opera indefessa di profondo musicista, di coscienzioso ed accurato concertatore.

Alla fine degli atti vi furono le solite chiamate ai volonterosi e bravi esecutori. Unico turbamento alla bella armonia della serata fu l'indisposizione dalla quale fin dalle prime scene si comprese essere stato colto il tenore sig. Palet. Dopo il primo atto il direttore di scena sig. Sonino si presentò alla ribalta a dare l'annuncio di questa improvvisa indisposizione, che per altro non si aggravò talmente da compromettere lo spettacolo. Noi crediamo tuttavia che l'impresa agirebbe saviamente adottando l'uso, in simili casi, di renderne avvertito il pubblico prima che lo spettacolo incominci, mediante l' affissione di cartellini nell'atrio e all'esterno del teatro.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Teatro completamente venduto iersera; affollato in tutti gli angoli. Pubblico elegantissimo. *Coralie e compagnia* ebbe un successo d'ilarità enorme. All'ultimo atto la comparsa di Sichel con la *réclame...* postica alla sartoria *Coralie* fu accolta da risate tanto irrefrenabili che non s'udiva più ciò che si diceva sul palcoscenico. L'affiatamento fu anche ieri perfetto. Va lodata la signora de Mari che *ripiegò* – quasi all'ultimo momento – la parte della signorina Cannonieri, indisposta.

Questa sera la prima novità: *Il figlio soprannaturale, pochade* in 3 atti di Grenet-Dancourt e M. Vaucaire.

Goldoni. *La casa nova* del Goldoni, ebbe ieri rinnovato il suo bel successo di esecuzione: la Baldanello, la Brizzi, la Bianchini, il Brizzi, l'Alberti e gli altri furono applauditissimi. Nella farsa *L'ombra de mio zerman*, Emilio Zago fu supremamente comico.

Oggi ultima recita e spettacolo in onore del simpatico e valentissimo attore brillante Alberto Brizzi col seguente variato programma: 1. *In villa* di G. Mariani. 2. *No xe orò tuto quel che luse (Oro ed Orpello)* di T. Gherardi del Testa (non di Castelvecchio come annunzia il manifesto); 3. la farsa: *Rinego mia muger.*

Fenice. Pubblico numerosissimo alla recita diurna; affollatissimo alla serale. *Mia fia* del Gallina procurò un enorme successo a Ferruccio Benini; dopo il secondo atto ci fu un numero di chiamate interminabile; qualcuno domandava perfino il *bis!* Col Benini, vivacissimo e comicissimo, si distinsero la Benini-Sambo, la signorina Sainati, la Zanon-Paladini, nonchè il Conforti, il Sambo ecc. ecc.

Questa sera, programma variato: *Quindese minuti, El precetor nel imbarazzo, L'interprete.*

Marina e Navigazione.

Il macchinario elettrico del „Salzburg". A complemento della descrizione del nuovo piroscafo lloydiano „Salzburg" che abbiamo pubblicata l'altro giorno, aggiungiamo alcuni cenni riguardo l'impianto elettrico di bordo.

Tale impianto venne fornito completo in tutti i suoi particolari dalla officina elettrotecnica Galatti, ora di proprietà del Comune, e consiste di una dinamo da 52 chilovatts, attivata da una macchina compound a vapore direttamente connessa; di circa 400 lampade ad incandescenza e 4 lampade ad arco, nonchè delle condutture e necessari accessori. Benchè potenti ditte avessero fatto delle offerte, l'officina riuscì ad ottenere la commissione in seguito alla maggior convenienza nel prezzo, dimostrandosi così pienamente atta a sostenere la concorrenza di fuori; il lavoro venne compiuto in sole 6 settimane, dunque con istraordinaria rapidità. La prova di collaudo, trascorsa senza il minimo incidente, pose nel debito rilievo l'eccellenza della fornitura, il che mostra come l'officina Galatti sia in grado di sostenersi con le proprie forze, anche nelle presenti sfavorevoli congiunture dell'industria elettrica, e dà affidamento a sperare con ragionevole certezza in un avvenire sempre migliore.

Noleggi. *Piroscafi.* „Mashona" da Karachi per Hull a 14. s 4.1|2, „Marian" da Nicolajeff pel Blyth a 9. 6. „Clara" da Nicolajeff per Glasgow a 8 s, „Ethelbryhta" da Odessa per Amburgo a 7. 3, „Ethelaida" dalla Bulgaria per Amburgo a 7. 3, „St. Ubert" dal Golfo pel R. U. o Continente a 10 s., „George Fisher" e „Sahel" da Cardiff per Genova a 5. 9, „Viking" da Swansea per Genova a 6. 1.1|2, „Sidney Thomas" dal Tyne per Genova a 5. 6 più 500.

Velieri. „Cumberland" da Londra pel Capo a 21 s. 6 d, „Jeannette François" da Newcastle (Australia) per l'America del Sud o R. U. o Continente a 29 s. 6. d.

28 decembre.

Da GORIZIA.

Riunione famigliare. Iersera sotto la presidenza del primo vice presidente sig. G. B. Trombetta questa Società tenne ne' proprii locali sociali l'annunciato congresso generale straordinario per la nomina della nuova rappresentanza. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a direttori i signori F. de Benigni, G. Mungherli, V. Lussin, E. Frantz, A. B siach, A. Susmel, A. Petris, marchese G. Obizzi, R. Seculin junior; a giudici arbitri Paulin, Baumann, Tomasini, e a sostituti Spieler e Comel.

L'attività della Società di soccorso per scolari poveri. Questa Società elargì in occasione delle feste natalizie agli otto giardini infantili 48 vestiti per maschi, 91 per femmine, 7 grembiali e 92 paia di stivali.

Zuffa e ferimento. Carlo Brescia di anni 22, fabbro, da Gorizia, abitante in via dei Cipressi N. 10, mosse querela contro il calzolaio Antonio Marussig, d'anni 40, perchè la scorsa notte, mentre egli rincasava, l'avrebbe aggredito nell'atrio della casa, colpendolo con un oggetto contundente al viso, in guisa da produrgli una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale.

Rinvenimento. Nella macelleria Fantuzzi, in via Municipio, stamane fu rinvenuto un anello matrimoniale d'oro. Trovasi ora depositato alla Polizia.

Da ZARA.

Promozioni. Il ministro delle finanze ha nominato il commissario di finanza Cristoforo Milich commissario superiore per il raggio della direzione di finanza in Zara e il controllore della Cassa provinciale Teodoro Nachich cassiere presso il medesimo ufficio.

La sede della Camera medica. La *Wiener Zeitung* annunzia ufficialmente l'avvenuto trasferimento della sede della Camera medica per il regno di Dalmazia da Zara a Spalato.

INCASTRO.

Fiore d' *intiero:*

Cor lati sei, di questo son sicuro,
Ma se pur che il tuo labbro è menzognero.
Giucris.

Spiegazione del giuoco precedente:
BURCHIO, BURCHIELLO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI *)

La **Società d'Acquedotto Aurisina** si pregia avvertire che anche quest'anno ha severamente proibito ai proprii meccanici ed operai di andar a chiedere *mancie pel Capo d'anno.*

N. 1759.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il raggio del Comune locale di Orsera.

A tale posto va congiunto l'emolumento annuo di Corone 2000.— percepibili in rate mensili anticipate dalla Cassa comunale verso l' obbligo del medico di assistere gratuitamente i poveri di tutto il Comune locale nonchè di fungere da organo sanitario del Comune a sensi della legge sanitaria provinciale del 18 marzo 1874.

Il medico è obbligato di tenere un armadio farmaceutico.

Gli aspiranti produranno alla scrivente sino al 30 gennaio 1903 le istanze corredate dal diploma di dottore in medicina universale, dagli attestati comprovanti la conoscenza della lingua italiana e possibilmente della slava, la cittadinanza austriaca ed i servizi prestati.

La nomina e l'approvazione del contratto di servizio sono riservati alla Rappresentanza comunale.

DALLA PODESTERIA DI ORSERA
li 28 Decembre 1902.
Il Podestà **F. Vergottini.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO

La **Società dei canottieri «Hansa»** compie il dovere profondamente sentito di esprimere il proprio animo grato a tutte le Società consorelle di Trieste e di fuori che direttamente o a mezzo di rappresentanti, con invio di fiori o con altre attestazioni di pietosa compartecipazione, vollero reso estremo tributo di onoranze alle salme dei signori

L. Schwagerl, V. Lübeck, H. Haub,

portate ieri all'eterno riposo nel Camposanto di Trieste, e del signor

R. Seifert,

tumulato il 22 corr. a Venezia.

Trieste, 29 Decembre 1902.

ANTONIA ved. PREUER

dopo brevissime sofferenze spirò questa mane alle ore 8, munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo fratello **Carlo Fröster,** in unione dei cinque nipoti, ne dànno il tristissimo annuncio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 Decembre 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria primessa Zimolo, Corso 41.

†

ELENA VED. IABLANCICH
nata CIPRIOTTO

dopo brevissima malattia spirava questa mane nel bacio del Signore.

Il figlio **Lodovico**, le figlie **Clementina** ved. **Zanuttig, Angela** mar. **Brainich** e **Maria** mar. **Zuccoli**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Decembre 1902.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente ragazzo praticante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4456

Ricercasi ragazza per lavori di casa, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4507

Ricercasi praticante italiano e tedesco con bella calligrafia. Offerte sub M. C. al Piccolo. 9247

Ricercansi per fuori, cameriera Albergo, Restaurant, domestica Trattoria, cocchiere. Corso 20, pianoterra. 4578

Cercasi donna di servizio. Via Chiozza N. 19, p. I, porta 5. 4572

Cercasi donna di servizio e domestica pratica di bambini. Indirizzo Piccolo. 4531

Offresi ragazza civile, rassettare stanze, cucire e stirare, a giornata. Indirizzo Piccolo. 9248

Balia ventenne friulana, giovane, sana, onesta, miti pretese, cerca posto presso qualche famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5431

Servetta ricercasi da piccola famiglia, prontamente oppure Gennaio. Indirizzo Piccolo. 4555

Attivo disegnatore edile cerca occupazione accessoria oppure posto. Salita al Promontorio 1, I p. porta 5. 4574

Per trattoria. Cerco per la conduzione in comune una buona cuoca, di 30 a 40 anni, che possieda qualche centinaio di fiorini. Non escluso matrimonio. Offerte sub «Neujahr» al Piccolo. 4455

ISTRUZIONE

Signori - Signorine, sezione separata con istruzione dei nuovi ballabili Flirtation-Boston-Serpentina, ore 6 1|2, autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 4424

Sala Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione danza; affittasi Sala con teatro per Club-Società. Giulio Modugno. 4461

AFFITTANZE

Affittansi presso distinta famiglia due stanze ammobiliate. S. Francesco 10, I. 4355

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III. 4547

Affittasi prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua. Via Rapicio 5, I, annue cor. 727.80. Informazioni avv. Savo, via Forni 26. 4555

Affittasi stanza ammobiliata con due letti; ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4503

Affittasi stanza ammobiliata, una o due persone. Acque 18, II. 4553

Affittasi bella stanza ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, primo. 4559

Affittasi camerino ammobiliato buon letto fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 4591

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota, vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4582

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 3, I. 5449

Da affittare due belle stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Carintia 16, secondo. 4481

Da affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 18, II. 4463

Ricercasi prontamente o febbraio quartiere 2 camere, cucina. Offerte sub «C. L.» al Piccolo. 4139

Ricercasi per impiegata, stanza ammobiliata, senza costo, possibilmente con stufa, presso piccola famiglia. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 4571

Ricercasi cameretta con costo, prezzo 22 fior. Indirizzo Piccolo. 4566

Fior. 27 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Farneto 8, porta 9. 5450

Via Poste 5, primo piano, affittasi stanza vuota. 4576

Signore ricerca stabilmente grande stanza vuota. Offerte sub «Quietissimo» Piccolo. 4564

Offresi costo famiglia civile, per due signori. Indirizzo Piccolo. 4444

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Stabile occasione, millecinquecento fiorini netta rendita, vendesi 8000. Cavesso, orologiaio, Corso 19. 4585

Casa nuova, bella posizione, grande rendita, vendonsi. Rivolgersi via Foscolo 2 F., I piano. 4589

Vendesi bellissima stanza da letto opaca, noce americana, prezzo mite. Falegname, Alighieri 14. 4556

Vendesi o affittasi trattoria in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 9246

Acquistasi casa lucrosa fiorini 30-50 mille, in centro. Offerte Piccolo dettagliate (Mariachilferstrasse). 4584

Presso Giusto Seresoppi, Corso 39, motivo stagione finita, vendonsi sotto prezzo costo, cappelli guarniti da signora, forme feltro, stoffe peluscate, velluti seta, piume struzzo e fantasia, nastri, veli. 4442

Balli terzetto (pianoforte, violino e flauto) offresi per Società e case private. Indirizzo Piccolo. 4586

Divano elegante nuovo, costo fiorini 28, vendesi fiorini 18. Maurizio 4, porta 10. 4581

Da vendere botteghino bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4515

Da vendere scansie e lampade a gas, Via Ponterosso 3. 4446

Occasione straordinaria. Vendesi pianoforte coda corta, corde incrociate. Barriera vecchia 17, I., sinistra. 4560

Pianino usato buonissimo, premiata fabbrica, prezzo bassissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4579

Vendesi piacino quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4411

Accenditori automatici d'alluminio, per luce incandescente, prezzi d' occasione, vendonsi. Meccanico, Piazza Legna 10. 4580

Fornimento 18 fr. vendesi causa partenza. Maiolica 11, IV, 8. 4590

Causa partenza vendonsi letti, suste, lampada, tappeti, quadri olio, tremaux, specchio, scrittoio, sparherd, tavolo, macchina. Campanile 7, II. 4587

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito Occhialino con cerchietto d'oro, generosa mancia portandolo al Piccolo. 4577

Fu smarrito un braccialetto con ciondolo dalla Piazza della Caserma alla Via Torrente, trattandosi di una cara memoria pregasi l'onesto trovatore di portarlo via Coroneo N. 9, II piano destra, dove riceverà una generosa mancia. 4573

DIVERSI

Costantinopoli. Curiosissimo di conoscere la gentile mittente contracambio gli auguri. 5452

Vascello. Tanti saluti affettuosi. Spero bene. Arrivederci. Sempre e soltanto. 4588

5 Dicembre. Felice esser compreso, grazie. Giace lettera centrale sotto mie iniziali. Saluti. 4589

Mefistofele mio sono desolato saperti indisposta e di non poterti vedere oggi. Quanto dici su Stendhal mi dà molto da pensare perchè certo non si riferisce a me ma forse a te. Ti prego di tranquillarmi. T'attendo Mercoledì ore quattro. Mille e mille cose di tutto cuore. 4583

Stella cometa. A che cosa devo attribuire quell'indifferenza che rasenta lo sprezzo. Turlupinarmi in quel modo!! Quello è il modo di curarmi! Per evitare equivoci quando rispondete collettivi, firmatevi cometa. Uno sguardo a tempo opportuno è il balsamo dell'anima. Scrivetemi e poi tutto andrà bene. Affettuosissimi saluti. 4569

Colomba. All'ente Supremo innalzo una prece, onde voglia dalla Sua onnipotenza, bontà e misericordia accordarVi per l'anno novello la grazia d'essere felicissima. Affettuosissimi saluti. Vergognoso infelicissimo. 4570

Capitale di Corone 15-20.000 ricerca locale ditta per sostituzione socio. Lavoro di grande importanza, molto lucroso, escluso qualsiasi rischio. Accorderebbesi copertura sicura dell'esposizione, buona percentuale utili, se socio attivo, posto fiducia con retribuzione. Offerte dirigere al Piccolo sub «Sicurezza». 4575

Refosco spumante la bottiglia 80, Marsala 50. Via Fontanone 9. 4515

Corone 300 ricerca impiegato privato, restituibili dopo sei mesi. Interessi da convenirsi. Offerte sub «Romeo» posta restante Gorizia. 4550

Cantanti, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 4069

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10 spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9105

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d' oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole d' ogni qualità, delle più rinomate fabbriche

Assortimento **MANTELLI**
da f. 6 in poi
Figli di B. Donner, via S. Antonio

Nessun dono di Capodanno trova tanto gradimento e sì vasta applicazione pratica quanto il mio **Focolare** e il **Ferro da stirare a spirito** garantito il migliore. Nel primo 1 litro d'acqua bolle in 8 minuti. Si prepara qualunque pietanza nella metà del tempo richiesto dagli altri focolari. Indispensabile per *famiglie, trattorie, caffè, barbieri* ecc. Il secondo non richiede nè tempo nè fuoco tutto il giorno, nè consumo di carbone, non fuma; ambidue regolabili, garantiti senza pericolo; consumo di spirito $2^{1}/_{2}$ cent. all'ora. Migliaia di certificati e premi alle più grandi esposizioni. Domandare la lista N. 7 gratuita. Unica casa d'esportazione LEOP. KIMPINK, Vienna, IX Währingerstrasse 22. – Tutte le altre sono contraffazioni senza alcun valore.

RETINE
- per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

AMARO
Kraft-Bitter-Liqueur
del Dr. Ottone nob. de Trnkoczy
(prodotto d'erbe aromatiche)
riscalda e fortifica il corpo, promuove l' appetito e la digestione.
Trovasi in bottiglie originali in quasi tutti i negozi di delicatezze e spacci liquori.
Depositari generali per l' Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK, VIENNA
III Dianagasse 6.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
VIRGILIO GALLICO, Via Giulia 13

Ricchissimo Assortimento
Specialità Oggetti di pelle
di assoluta novità, con e senza argento ed altri articoli
ADATTI PER REGALI
presso
M. HOFSTÄDTER
Piazza della Borsa 6

ACETO DI VINO
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
della più volte premiata fabbrica
NICOLA MIACOLA in **Trieste**
vendesi in bottiglie con etichetta
nel negozi di commestibili.

NUOVO ARRIVO

Stoffe
NOVITÀ
per MANTELLI DA SIGNORA

Stoffe
ultima novità, in grigio
per Paletots da uomo

NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l' uso a cui è destinata.

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

GRANDE MAGAZZINO
TELERIE e COTONERIE
VITTORIO GASPARINI
Via Nuova N. 15
VENDITA A PREZZI FISSI.
Sconto 10% sui prezzi segnati

Cravatte, Camicie, Colli, Polsi, Guanti
Novità assoluta - Prezzi modestissimi
NUOVO NEGOZIO
GUIDO TOLENTINO - Corso N. 18
Tutti gli acquirenti ricevono un regalo.

Negozio Guanti e Cravatte
A. HUBMANN
Trieste, Corso N. 19
GUANTI in pelle glacé di prima qualità da Signora, con 2 bottoni . . . . fior. **1.—**
a 3 bottoni . . . . . fior. **1.20, 1.30**
GUANTI in pelle svedese e Dante con 3 bottoni . . . . . . fior. **1.20**
GUANTI in pelle glacé ad uso inglese, per Signori . . . . . » **1.40**
detti in pelle di Dante . . . . » **1.40**
Assortimento in lana per Signore, Signori e ragazzi.
DAMEN-PULVER HIELHAUSER GRAZ
e POLVERE GRECA GENUINA.
SAPONE «COCOS» SPECIALE

PROMESSE
CREDIT . . f. 7.--
2 Gennaio 1903. Corone 300.000
DANUBIO f. 5.--
2 Gennaio 1903. Corone 140.000
BODEN . f. 2.50
5 Gennaio 1903. Corone 100.000
Vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste

Nessun dono di Capo d'anno
dovrebbesi acquistare prima di essersi fatto mandare per 30 cent. il mio
CATALOGO PRINCIPALE
- di -
Grammofoni e Fonografi
N. 7

veramente colossale, nel quale si troverà infallibilmente un meraviglioso **REGALO** di qualunque prezzo desiderato, e non **imitazioni senza valore** e a **a caro prezzo** come quelle offerte da altre ditte. I miei apparati, garantiti come **i migliori del mondo** superiori a tutti per la forza, la chiarezza, la purezza della riproduzione, e la perfetta impressionabilità, furono lodati da **S. M. la Regina di Rumenia** e segnalati a tutte le **grandi Esposizioni** coi **PRIMI PREMI**; prova questa della bontà e dell' ineccepibile funzionamento dei miei apparati.
Prima Grande Casa d'Esportazione Grammofoni e Fonografi
dell' Austria
Leop. Kimpink, Vienna, IX Währingerstrasse N. 22.
Vendesi in rate mensili da corone 3 in più.

Cassette complete ed Apparecchi singoli
D'ESPERIMENTI
di elettrotecnica, fisica, ottica e chimica, per lo studio della gioventù adulta
adattatissimi per
Regali di Capo d'anno
GRANDE ASSORTIMENTO
Apparati d'induzione, Motori elettrici, Lampadine, Elettro-calamite, Pile di tutti i sistemi, Macchine statiche, Lampadine tascabili ecc. ecc.
FRANCESCO S. DALSASSO
Trieste, via S. Spiridione 6